

N. 5327

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: UNA DONNA in pericolo (Tit.orig. "BARA EN KVINNA")

 Metraggio {

| | |
|------------|------|
| dichiarato | 2160 |
| accertato | 2083 |

Marca: Prod. WIFE FILM Stoccolma

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Emma - moglie del celebre avvocato Ivar, uomo retto, preciso, inflessibile - ha vissuto e vive con questi, senza accorgersene, una vita di adattamento e di remissione. Malgrado il lusso di cui il marito la circonda, ella non ha gioie, manca loro l'affetto di un bimbo. -

Una sera che l'avvocato Ivar è partito, Emma - in incognito - si lascia condurre dalla sua amica Maud ad una festa mascherata nello studio del pittore Stenval; questi, vedendola, se ne invaghisce e si propone di farle il ritratto, cosa che Emma rifiuta. -

Durante la festa si gioca alla roulette ed Emma perde una forte somma di danaro che il marito le aveva affidato per conto di un cliente. La donna disperata, finge, a festa finita, di allontanarsi unitamente agli altri ospiti, ma poi ritorna in casa del pittore e, sempre serbando l'incognito, lo supplica di resituirle il danaro perduto.

Stenval aderisce alla richiesta, ma a condizione che ella acconsenta a farsi fare il ritratto, iniziandone subito la prima posa. Emma, approfittando del momento in cui il pittore si è allontanato per prendere pennelli e colori, fugge portando via il danaro che Stenval aveva lasciato su di un tavolo. -

Con diversi strattagemmi egli riesce a conoscere l'identità della Signora e si fa presentare ad un ricevimento in casa sua, dall'avvocato Lund, intimo amico di famiglia. Quella sera in casa dell'avvocato Ivar, poichè vi sono altri avvocati e magistrati, Stenval chiede loro, in presenza di Emma, cosa pensano dell'avventura a lui capitata, serbando l'incognito della dama di cui confessa di essersi innamorato. Il giudizio dell'interpellato è del tutto sfavorevole alla donna. -

Emma, preoccupata di uno scandalo, si reca in casa Stenval e lo assicura che non mancherà di restituirgli il danaro sottratto, ma il pittore, rifiutando ogni spiegazione, desidera solo che ella mantenga il patto.

La donna, non più giovane, ridestata dalla sua vanità femminile, acconsente a farsi ritrattare e le pose si susseguono per diversi giorni.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **26 APR 1949** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li - 6 MAG. 1953

P. C. C.
 (D. G. de Camasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to de Pittro

Alla fine dell'ultima posa, il pittore abbraccia Emma e la bacia, ma questa si svincola da lui dicendo che non si sarebbero più veduti.

Quasi ossessionata da quanto poteva accadere, si reca nello studio del marito e lo prega di concedersi qualche giorno di vacanza per accompagnarla in un viaggio di piacere di cui ella sente la necessità. Ivar rifiuta adducendo a motivo l'improrogabilità dei suoi impegni professionali; Emma sconvolta lo rimprovera di non aver mai considerato quanto anche al suo spirito può necessitare e si allontana da lui facendogli intuire che tra loro tutto è finito. -

Confessa al marito di essere lei la protagonista della vicenda narrata da Stenval e di avere posato per diversi giorni per fargli fare il ritratto.

L'avvocato esce e, tornato a casa, non vi trova la moglie e - supponendo che ella si sia rifugiata da Stenval - prende una pistola e si reca allo studio di questi. -

Maud che ospita in casa sua Emma, si reca da Stenval per prevenirlo di fronte all'evidenza di un incontro con Ivar. Mentre avviene questo colloquio, l'avvocato, introdottosi, credendo che Emma sia lì, approfitta di un momento in cui il pittore è visibile dallo scorcio di una porta per sparargli contro due colpi di pistola. -

L'avvocato si reca al vicino Commissariato di P.S. e si costituisce per il delitto che presume di aver commesso, ma un sopralluogo subito effettuato, rivela l'apparente inesistenza del fatto, per cui tutto è messo a tacere. -

Stenval, nel confessare a Ivar la colpa di aver circuito di premure Emma, lo convince dell'affetto immutato che questa ha sempre nutrito per lui e fa in modo che i due coniugi si ascoltino per telefono.

In tale conversazione essi si ritrovano nei loro migliori sentimenti.

F I N E

Regista: Anders Henrikson
Interpreti: Karin Heikelund - Anders Henrikson
Aenseld Skostand